

CONCAMARISE e NOGARA. È morta Valentina Codognola, la 38enne coinvolta la settimana scorsa in un tremendo frontale tra la sua Golf e un tir



L'auto su cui viaggiava la 38enne quando si è scontrata martedì scorso con un autoarticolato lungo la Regionale 10, a Nogara



Valentina Codognola in una foto tratta dal suo profilo Facebook

«Vale» non ce l'ha fatta Donati tutti i suoi organi

L'operaia originaria del Mantovano era apparsa subito gravissima. Il suo fegato è già stato trapiantato ad un malato ricoverato a Firenze

Riccardo Mirandola

Il cuore di Valentina Codognola, l'operaia di 38 anni di Concamarise che martedì 10 maggio era rimasta ferita a Nogara nel tremendo scontro tra la sua auto e un camion, ha cessato di battere lunedì pomeriggio all'ospedale veronese di Borgo Trento. I genitori della donna hanno comunque voluto compiere un ultimo gesto d'amore decidendo di donare gli organi

della figlia. Una decisione che permetterà di salvare la vita ad alcune persone sofferenti in attesa di trapianto. E di ricordare, in modo ancora più forte, la loro Valentina. L'altro giorno, alle 12.45, i medici hanno infatti dichiarato la morte cerebrale della trentottenne attivando tutte le procedure previste per il prelievo degli organi da trapiantare a pazienti in lista d'attesa. Il cuore di Valentina ha iniziato a battere nuovamente nella serata di lunedì

nel petto di un malato che aspettava da tempo un donatore e che è stato operato dall'équipe di medici dell'ospedale Maggiore. Il fegato della donna, invece, è stato trasportato d'urgenza a Firenze per salvare un altro malato che avrebbe potuto continuare a vivere solo grazie ad un trapianto.

La Volkswagen Golf sulla quale martedì scorso viaggiava Valentina si era schiantata contro un autoarticolato in via Alberoni, all'altezza del ca-

valcaferrovia, lungo la Regionale 10. La donna era rimasta intrappolata nell'abitacolo e i soccorritori si erano resi subito conto della gravità delle sue condizioni, decidendo di rianimare sul posto la sfortunata operaia per poi trasportarla d'urgenza all'ospedale di Borgo Trento dove è giunta in condizioni disperate. La vita di Valentina è rimasta appesa ad un filo per una settimana grazie all'aiuto dei macchinari fino alla morte cerebrale sopraggiunta lunedì

mattina. Papà Luciano e mamma Anna, residenti a Castel d'Ario, in provincia di Mantova, si sono aggrappati fino all'ultimo alla speranza che la 38enne potesse salvarsi ma si sono dovuti arrendere, decidendo comunque di fare un grande gesto di altruismo donando gli organi della loro figlia.

Da una decina di anni la donna si era trasferita a Concamarise ed era stata assunta in un salumificio di Isola della Scala. Martedì scorso, i colleghi di lavoro, preoccupati dell'insolito ritardo di Valentina, hanno chiamato la donna al cellulare che purtroppo squillava a vuoto. La notizia della scomparsa della 38enne si è diffusa a Castel d'Ario nella serata di lunedì e subito è stato un tam tam tra amici e parenti che fino all'ultimo avevano sperato in quel miracolo che poi non si è avverato. Nella piccola comunità di Concamarise sono in tanti a piangere la morte di «Vale» che negli anni aveva conqui-

stato la stima di tante persone. Spesso la donna usciva a passeggio con i suoi due cagnolini con i quali viveva nell'appartamento di via Capitello e che curava con mille attenzioni. Sgomto anche nell'azienda dove lavorava la trentottenne. «Era una ragazza solare e dolcissima», racconta una collega, «Valentina ci mancherà tantissimo. Era riservata, non le piaceva raccontare la sua vita privata ma con lei ci trovavamo benissimo». Sulle cause dell'incidente, intanto, sta indagando la Polizia stradale di Legnago. Gli agenti stanno cercando di capire quale dei due mezzi, entrambi posti sotto sequestro, abbia invaso la corsia di marcia opposta provocando quindi il terribile impatto frontale. Eventuali testimoni di quanto accaduto sono pertanto invitati a contattare gli uffici della Polizia stradale di Legnago per chiarire ulteriormente le dinamiche dell'incidente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legnago

Opel sbanda Due ragazzi in ospedale

Sono finiti entrambi in ospedale, con ferite fortunatamente non di grave entità, i due amici piombati contro il muro di un'abitazione mentre percorrevano in auto via Casoni Rampin, a San Pietro di Legnago. Erano da poco passate le 11 quando, all'altezza di una doppia curva, D.F., un ventenne residente a Calto, in provincia di Rovigo, ha perso improvvisamente il controllo dell'Opel Agila su cui viaggiava. L'impatto contro l'abitazione che fiancheggiava la carreggiata è stato inevitabile e il botto ha richiamato in strada i proprietari ed altri residenti della frazione, che hanno provveduto ad allertare i soccorsi. Nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto una pattuglia della Polizia stradale di Legnago, che ha eseguito i rilievi dell'incidente, e due ambulanze in arrivo dall'ospedale «Mater salutis». Il conducente dell'Agila e l'altro ragazzo che si trovava con lui a bordo della macchina - F.F., 24 anni, residente sempre nel Comune dell'Altopolesano - sono stati trasferiti per accertamenti al Pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Il ventenne è stato dimesso con una prognosi di sette giorni, mentre al suo amico è andata peggio. Il giovane, che nell'urto ha rimediato traumi e fratture, se la caverà infatti in un mese. **STENI.**

BOVOLONE. Grazie al contributo di Cariverona



Le nuove auto messe a disposizione dal Comune per i servizi sociali

Il Comune consegna due auto ai volontari per i trasporti sociali

Entrambi i veicoli saranno usati per accompagnare gli anziani

Sono già in circolazione a Bovolone le due nuove vetture messe a disposizione dei volontari dei servizi sociali per accompagnare anziani a visite specialistiche e a sbrigare piccole incombenze. Sono state acquistate entrambe grazie al contributo della Fondazione Cariverona e la consegna è avvenuta a fine aprile. Tutto ha avuto inizio con la partecipazione del Comune al bando promosso lo scorso anno dalla Fondazione, dove è stato presentato il progetto «Assistenza agli anziani», che si sviluppa in tre anni e prevede forme di assistenza domiciliare ed altre prestazioni assistenziali, tra

le quali il trasporto e la consegna pasti.

Il contributo assegnato a Bovolone ammonta complessivamente a 90.000 euro, suddivisi in tre tranche da 30mila euro per ciascuna annualità. Per l'acquisto delle due vetture sono stati spesi 28mila euro, il resto verrà destinato alle prestazioni di assistenza domiciliare. «I vecchi mezzi erano ormai da rottamare», sottolineano il sindaco Emilietto Mirandola e l'assessore ai Servizi sociali Florindo Bernardini, «e le nuove auto di accompagnare anziani e disabili in tutta sicurezza e con più comfort». ● **ROMA.**

Appuntamenti

Ricki e le Perle si riuniscono a fini benefici

Una reunion per festeggiare un compleanno li porterà sul prestigioso palco del Teatro Romano. I «Ricki e le Perle» si esibiranno infatti, assieme ad altri 18 gruppi veronesi, nell'esclusiva cornice scaligera il prossimo 29 maggio, in occasione di «Verona Beat». La band bovolonese, che nell'estate del 2014 si era riunita a 40 anni dall'esordio per una spensierata serata all'interno della rassegna «E...state Insieme», sta conoscendo una seconda giovinezza, una rinascita che la vedrà protagonista dello spettacolo benefico a sostegno dell'Associazione bambino emopatico oncologico di Verona (Abeo). A rimettere insieme il complesso era stato Claudio Bertolini, il più giovane dei componenti di «Ricki e le Perle», all'epoca appena quindicenne. La rentrée in piazza Vittorio Emanuele del 2014, con tre dei cinque i fondatori, è stata memorabile e da allora le richieste di suonare in locali piccoli e grandi si sono moltiplicate. «Abbiamo dovuto dire anche dei no perché l'impegno si è fatto gravoso», racconta Bertolini. In aprile è arrivato però l'invito a partecipare a Verona Beat, fatto da Renato dei Kings, ed abbiamo subito accettato con entusiasmo». **ROMA.**

CEREA. L'escursione partirà da Palesella

Seconda bicicletтата alla scoperta di ville e luoghi della pianura

L'itinerario di 15 km si snoderà tra prestigiose dimore storiche

Un suggestivo itinerario enogastronomico e culturale di 15 chilometri da percorrere in bicicletta per conoscere luoghi di Cerea poco conosciuti se non addirittura dimenticati. Ville venete immerse nel verde che, opportunamente valorizzate, potrebbero diventare attrattive turistiche e quindi fonti di reddito per la città del mobile. È stata presentata ieri, a villa Bottura Guastaverza, la seconda edizione dell'iniziativa «Da Cereta a Cerea» che si terrà domenica 22 maggio. Ad organizzarla ci hanno pensato il circolo culturale «Cerus Etum» e l'associazione «Mamcreative design» con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

«In sei tappe intervallate da ristori», hanno spiegato i referenti Jonny Torresani e Anita Masiero, «valorizzeremo un territorio con potenzialità spesso inespresse, cercando di metterne in risalto luoghi di cultura e prodotti locali». La pianura farà da cornice ad una giornata che si snoderà su un percorso inserito nella frazione di Palesella. Il ritrovo dei 210 partecipanti, suddivisi in tre turni,



La facciata di villa Guastaverza

sarà alle 8.30 davanti alla sede del quartiere e proseguirà poi tra Villa Dionisi, via Ca' Persa, dove l'attore Matteo Mirandola reciterà testi del poeta Dino Coltro, il tiro a segno, l'azienda Seven sedie, Villa Guastaverza Bottura ed infine la chiesa di Palesella. Al termine della bicicletтата per i bambini ci saranno laboratori. L'evento beneficia del contributo di Amia Verona spa. «Siamo contenti», ha affermato il presidente Andrea Miglioranza, «di sostenere questa manifestazione, che ci permette di scoprire i tesori nascosti della pianura veronese». ● **F.S.**

Brevi

COLOGNA VENETA
ANTONIO POLI
INCONTRA GLI ELETTORI
A SPESSA

Oggi, alle 20.30, al centro parrocchiale di Spessa, il candidato sindaco Antonio Poli presenterà agli abitanti della frazione il suo programma elettorale e la lista che lo sostiene. **P.B.**

COLOGNA VENETA
IL CANDIDATO SINDACO
ANDREA FIN
A SANT'ANDREA

Oggi, alle 21, nella pizzeria «L'Acquario» di Sant'Andrea, il candidato sindaco Andrea Fin incontra gli abitanti della frazione per presentare la sua lista e il programma elettorale. **P.B.**

OPPEANO
TROFEO SCOLASTICO
PER SCUOLE MEDIE
NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Oggi, alle 9, negli impianti sportivi comunali, ultimo appuntamento del trofeo per scuole medie «Giochiamo a fare sport». Oltre 300 allievi di prima si sfideranno a pallamano. **E.P.**

OPPEANO
RIVISTE LE TARIFFE
DEL SERVIZIO
SCUOLABUS

A differenza di quanto riportato ieri su L'Arena, le tariffe di 270 euro per lo scuolabus completo e di 189 euro per solo andata o ritorno sono annuali.

BEVILACQUA

Tamponamento a catena sulla Regionale con due feriti

Tamponamento a catena, fortunatamente senza gravi conseguenze per conducenti e passeggeri, ieri pomeriggio lungo la Regionale 10, a Bevilacqua. Erano da poco passate le 17.30, quando all'altezza dell'azienda Aermec, la Mercedes Classe A guidata da M.B., 31 anni, residente a Montagnana (Padova), ha urtato l'auto che la precedeva, una Seat Leon che a sua volta è finita contro il paraurti posteriore di una Lancia Y guidata da A.G., 48 anni, residente a Legnago. Ad avere la peggio nell'incidente sono stati il conducente e il passeggero della Leon, che sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale «Mater Salutis» per accertamenti.

All'arrivo della Polstrada di Legnago anche la donna al volante della Lancia Y ha accusato un malore ed è rimasta distesa a terra fino all'arrivo di una seconda ambulanza. Nel frattempo, i poliziotti hanno effettuato i rilievi. La dinamica sembra comunque abbastanza chiara. Probabilmente, a causa di una distrazione, la conducente della Classe A non si è accorta della frenata di chi aveva davanti ed è così finita contro il veicolo che la precedeva che a sua volta non ha potuto evitare l'impatto con quello che lo seguiva. Il traffico ha subito disagi per un paio d'ore. ● **F.S.**